

Conclusa la visita del leader laburista nell'URSS

Wilson: Krusciov favorevole a vertici periodici

Accordo sulle zone senza atomiche

MOSCA, 14. Il leader laburista Wilson ha concluso oggi la sua visita nell'Unione Sovietica, incontrandosi una seconda volta con Krusciov e pronunciando un discorso alla TV sovietica. Wilson parlando con i giornalisti dopo il colloquio con il premier sovietico, si è detto soddisfatto dei risultati della sua visita. In particolare, Wilson ha sottolineato di essersi reso conto del desiderio di pace dell'Unione Sovietica ed ha elogiato la stampa sovietica per avere pubblicato il discorso integrale che il presidente Kennedy ha pronunciato lunedì scorso all'*American University* di Washington.

Circa i problemi affrontati nel corso dei suoi colloqui con Krusciov e gli altri dirigenti sovietici (in mattina Wilson si era incontrato anche con Kossighin e con il ministro degli esteri Gromiko), Wilson ha detto che il premier sovietico ha «accolto con favore» la proposta di Wilson di riunioni regolari tra i capi dei governi americano, sovietico, britannico e francese, preferibilmente in occasione dell'apertura delle sessioni annuali dell'Assemblea generale dell'ONU. I capi dei quattro paesi dovrebbero presiedere le rispettive delegazioni per una settimana. Wilson ha aggiunto che «tutto quanto abbiamo visto in questa settimana sottolinea il nostro punto di vista secondo cui troppo pochi sono i colloqui tra i dirigenti dell'est e dell'ovest». Il sistema delle conferenze al vertice periodiche avrebbe, a vantaggio — secondo Wilson — di non accentrare su di esse una esagerata attesa psicologica, lasciando inalterato il valore di strumenti di negoziazione.

Wilson ha proseguito affermando che non vi sono segni che sia possibile giungere ad un trattato per l'interruzione di tutti gli esperimenti nucleari. «Sia pure con minime facilitazioni di ispezione». Di conseguenza, Wilson ha ribadito che a suo giudizio, le prospettive più incoraggianti sono quelle offerte da una discussione che lasciasse da parte i negoziati a proposito degli esperimenti nucleari sotterranei. Krusciov e Wilson si sono trovati largamente d'accordo sul pericolo della diffusione delle armi nucleari.

Durante il colloquio, ha detto ancora il leader laburista, «non vi è stato accordo per quanto concerne il problema di Berlino e la questione della firma di una pace separata con la Germania orientale».

Sono state inoltre discuse le questioni della presenza delle potenze occidentali a Berlino ovest, del ruolo dell'ONU a Berlino e della costituzione di un organismo internazionale per le vie di accesso all'ex capitale tedesca. «Sono emerse a tale proposito alcuni punti — ha precisato Wilson — che sembrano offrire speranza per un negoziato».

Vi è stato inoltre discusso il grado di accordo a un piano Rapacki (denuclearizzazione dell'Europa centrale), in quanto base di negoziati, e sulla necessità di creare zone denuclearizzate in Africa, nell'America Latina e nel Medio Oriente.

Krusciov e Wilson si sono anche trovati d'accordo sulla necessità di adottare misure intese a permettere alla Cina popolare di partecipare pienamente ai lavori dell'ONU e di studiare alcune riforme della struttura e del funzionamento delle Nazioni Unite. Krusciov e Wilson si sono infine dichiarati della stessa opinione per quanto riguarda l'arresto del velivolo di armi al Sud Africa.

Wilson e i suoi collaboratori partirono domani per Varsavia dove si incontreranno con il compagno Gomulka, prima di rientrare nella capitale britannica.



MOSCA — Il leader del partito laburista inglese, Wilson (a sinistra) con Gromiko. (Telefoto Ansa-L'Unità)

Spagna

Battaglia per l'elezione dei delegati di fabbrica

Iniziate le elezioni nei luoghi di lavoro - Demagogia del capo dei sindacati franchisti - Un appello di Bitossi presidente della FMS

Dieci milioni di lavoratori spagnoli hanno ingaggiato, questi giorni una dura battaglia per riuscire — nei limiti assai stretti consentiti dalla dittatura franchista — di imporre la nomina di uomini legati alla classe operaia alla testa delle organizzazioni sindacali di base.

La vittoria di Franco nel 1939 portò, come è noto, allo scioglimento dei sindacati di classe, all'abolizione dei diritti di sciopero, della giornata di otto ore e dei diritti sindacali. I sindacati vennero sostituiti da organizzazioni — veramente strettamente subordinate alla Falange — la legge dice il preambolo della legge fondamentale — assicura la subordinazione dell'organizzazione sindacale al partito dato che solo quest'ultimo può dare ad essa la disciplina, l'unità e lo spirito necessari perché l'economia nazionale serva la politica nazionale. La legge prevede inoltre che «il capo di ogni sindacato nazionale sarà nominato dal comitato direttivo del partito».

L'iniziativa ebbe subito una grande eco nel paese, stimolando le lotte operaie che, anche se meno spettacolari di quelle dell'anno scorso, si sviluppano numeroso in Spagna. Soltanto a Madrid si sono avute agitazioni nelle seguenti fabbriche: Industrial de Hierro, Pegasa, Giralt Papier, manifatture meccaniche a Barcellona: Hispano Suiça, Macosa, Siemens, Tafers, Vasco Catalanes, Hispano Olivetti, Osram, Fotofilm.

Proprio in questi giorni il giornale *Lindey*, organo d'informazione dell'«opposizione», ha annunciato che i delegati operai e i lavoratori di Bilbao che dopo gli scioperi del 1962 erano stati deportati, incarcerati o licenziati hanno potuto riprendere il loro posto a seguito della pressione dei loro compagni di lavoro.

Nostante questa situazione, i lavoratori spagnoli non trascurano le possibilità legali, cioè di poter eleggere i delegati di fabbrica (*senlaces*). Negli anni 50 per la prima volta i lavoratori riuscirono a fare eleggere alcuni dei loro candidati con il risultato di favorire l'azione rivendicativa aperta, come quella di Barcellona del 1951 contro l'aumento delle tariffe dei trasporti urbani o quello del 1953 degli annuali legge. Ma fu soprattutto durante gli scioperi dell'aprile-maggio 1962 che fecero tremare il regime che si vide l'utilità della presenza di delegati legati alle masse, per fronteggiare il boicottaggio dei «sindacati» franchisti.

Contemporaneamente allo sviluppo delle lotte si è andata rafforzando una vera e propria opposizione sindacale operaria — che pubblica un giornale *Lucha Obrera* e sta diventando un organo dirigente sempre più riconosciuto di tutti i lavoratori.

Nel novembre scorso — l'oppo-

sizione — si riuniva a congresso con la partecipazione di delegati di quasi tutti le province e lanciava un appello-chiamata a tutti i lavoratori che, pur di loro di lotter per un salario minimo vitale (130 pesetas contro le 60 fissate dal governo per la scala mobile, le libertà sindacali e il diritto di sciopero).

D'altra parte il signor Solis Ruiz, ministro senza portafoglio e leader della Falange e dei «sindacati» franchisti, ha affermato — sia pure a scopo demagogico — che la Spagna bisogna di «più giustizia sociale» — ed ha ammesso la legittimità delle rivendicazioni salariali degli operai, auspicando una «rivoluzione pacifica» nel paese. A Madrid si sono riuniti alla fine di maggio duemila «disidenti» della Falange allo scopo di denunciare le «origini capitalistiche» che hanno dato origine all'attuale stato di cose. Hailsham figurava in ogni caso nella lista dei possibili «Primi ministri», fra cui chi abbia l'appoggio di tutti i sindacati del ministero dell'Istruzione pubblica, Edward Boyle.

Non c'è dubbio che la figura del ricostruttore «moderale» del governo debba piacere a quei settori conservatori che cercano disperatamente una via di uscita. Fra tanti pronostici, si dava oggi infatti come probabile il rimpasto dell'attuale governo sotto il consenso di un nuovo primo ministro: questa è una delle carte che i conservatori giocheranno in vista del duello in cui la posizione di Macmillan diventerà insostenibile. Un voto di fiducia — meno che pieno, lunedì 15 — dei Comuni, ne segnerebbe infatti la caduta.

Il fatto è che le alchimie parlamentari diventano irrilevanti di fronte ad una situazione come l'attuale. Lo intero paese è scosso da ogni nuova rivelazione (anche la più assurda) aumenta l'ondata delle voci e dei pettegolezzi ed aggiunge elettricità ad una atmosfera ormai saturata... Oggi si è avuta una «nuova bomba». Noi si è trattato di grande cosa, ma ha recato anche essa il suo contributo. Un legale londinese, Michael Eddowes, amico e paziente del dott. Ward, ha reso pubblico stasera il testo di una lettera da lui inviata al primo ministro e rimasta «inevase». In essa il meccanismo evidentemente preordinato della repressione. Poche ore dopo l'ammonito, i carabinieri erano state arrestate 250 persone. Molte di queste avevano fatto in tempo ad allontanarsi dalla propria abitazione.

La polizia ha annunciato che questa protezione legale debba durare a lungo, nel clima di feroci caccia anticommunista scatenata dal dittatore.

Le forze armate del movimento di liberazione nazionale non hanno sospeso le loro azioni. Una squadra degli FALN è penetrata ieri negli uffici di una società di trasporti di Caracas, impadronendosi del duemila dollari che il giorno dopo furono consegnati al ministro dell'Interno. Il meccanismo evidentemente preordinato della repressione. Poche ore dopo l'ammonito, i carabinieri erano state arrestate 250 persone. Molte di queste avevano fatto in tempo ad allontanarsi dalla propria abitazione.

La polizia ha annunciato che questa protezione legale debba durare a lungo, nel clima di feroci caccia anticommunista scatenata dal dittatore.

I «moralizzatori» del partito conservatore chiedono un nuovo premier. — La Camera voterebbe un'inchiesta

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 14.

La crisi in cui si dibatte il governo inglese in seguito allo scandalo Profumo ci ha offerto una nuova serie di illusioni e di colpi di sorpresa. Ha incominciato la notte scorsa Macmillan col richiamare il ministro degli Interni, Henry Brooke, che si trovava nelle isole del Canale della Manica e che è stato riportato indietro a tutto vapore da una fregata della marina da guerra per giungere a Londra questa mattina. Macmillan voleva consultarlo su certi aspetti della questione, in preparazione del suo discorso di lunedì prossimo in Parlamento. Gli sforzi del partito conservatore sono concentrati sul dibattito ai Comuni allo scopo di mettere insieme una maggioranza decente che non suoni oltraggio all'attuale primo ministro. Ma la situazione rimane confusa e contraddittoria perché personaggi come Selwyn Lloyd (ex cancelliere dello Scacchiere) e Lord Hailsham (ministro per la Scienza), rimasti in disparte durante gli anni di governo Macmillan, hanno parlato della necessità di una «nuova guida» per la nazione.

Il documento apparso oggi sulle colonne del *Neues Deutschland* pone al centro di ogni azione del partito la ricerca di un dialogo e di una collaborazione con i lavoratori socialdemocratici per raggiungere quella «unità della classe operaia che è condizione indispensabile per battere il monopolio e il militarismo» ed invita al tempo stesso «certi compagni a liberarsi dagli schemi settari che impediscono di cogliere nella sua essenza il valore di questa impellente necessità». La classe lavoratrice, afferma Reimann, può far prevalere le sue richieste solo se si presenterà unita nelle sue file. Lo sciopero dei metallurgici del Baden-Württemberg convallida la giustezza di ciò che il nostro partito vede come suo primo compito: vale a dire la compattezza della classe lavoratrice contro la politica di divisione operata dagli uomini dei monopoli e contro i capi socialdemocratici di destra per far sì che si eviti una divisione interna nel sindacato. Egli afferma poi che i comunisti esprimono certamente l'opinione della grande maggioranza dei sindacalisti che hanno partecipato ai recenti scioperi quando sostengono nel loro programma che «il compito dei sindacati è quello di difendere in modo conseguente i diritti politici e sociali del popolo lavoratore e di influenzare la vita politica ed economica del paese in rapporto al perfezionamento del disarmo e alla coesistenza pacifica (zone dismilitarizzate, basi e patti militari) e, infine, i problemi delle lotte di liberazione nazionale del popolo e dello sviluppo economico e culturale dei paesi di nuova indipendenza».

Al congresso unitario della gioventù Radicale e di Nuova Resistenza.

Saranno discussi problemi economici e sociali (scuola, cultura, educazione delle nuove generazioni, questioni relative al disarmo e alla coesistenza pacifica (zone dismilitarizzate, basi e patti militari) e, infine, i problemi delle lotte di liberazione nazionale del popolo e dello sviluppo economico e culturale dei paesi di nuova indipendenza.

Al congresso unitario della gioventù di Firenze sono giunti, intanto, altre adesioni: quelle della gioventù del Fronte di Liberazione Nazionale di Algeria, dell'UNEF, dell'UNIR e della Unione Generale degli Studenti d'Africa, nera sotto dominazione portoghese.

Leo Vestrí

TRIESTE, 14.

Trieste sarà la sede del Centro Internazionale per le ricerche fondamentali di fisica nucleare dell'Agenzia Atomica delle Nazioni Unite (AIEA). La decisione è stata presa in modo definitivo dall'organo più alto — il consiglio dei governatori — dei delegati dei sindacati che hanno partecipato alla riunione, alla quale hanno presentato i loro programmi che il compito dei sindacati è quello di difendere in modo conseguente i diritti politici e sociali del popolo lavoratore e di influenzare la vita politica ed economica del paese in rapporto al perfezionamento del disarmo e alla coesistenza pacifica (zone dismilitarizzate, basi e patti militari) e, infine, i problemi delle lotte di liberazione nazionale del popolo e dello sviluppo economico e culturale dei paesi di nuova indipendenza.

Il documento conclusivo del Congresso ricorda quindi che anche al VI Congresso dei sindacati la maggior parte dei delegati socialdemocratici si dichiarò contro il tentativo di ridurre l'organizzazione a giocare il ruolo di «elemento d'ordine» e di «partner sociale» del capitalismo monopolistico, rilevando che esiste pieno accordo tra comunisti e dirigenti del sindacato socialdemocratico sul fatto che il compito del futuro congresso dell'organizzazione è quello di migliorare il programma e di studiare un piano di lotta capace di rintuzzare la potenza dei monopoli e di fare finalmente giocare ai lavoratori un ruolo determinante nella economia dello Stato. Sono molti — afferma Reimann — i colleghi progressisti che vedono nello sciopero dei

lavoratori di fiducia.

Il direttore dell'AIEA prenderà subito contatti con le autorità competenti per avviare la realizzazione dell'imponente opera.

Venezuela

Arresti in massa di comunisti

Ma chi ha più paura è Betancourt: si è rifugiato su un cacciatorpediniere al largo della costa venezolana

CARACAS, 14.

La polizia venezolana sta procedendo all'arresto in massa di circa trecento comunisti e di altri organizzazioni della sinistra rivoluzionaria. In tutto il paese, nel momento stesso in cui il presidente Betancourt annuncia la sua dimissione, Michael Eddowes, amico e paziente del dott. Ward, ha reso pubblico stasera il testo di una lettera da lui inviata al primo ministro e rimasta «inevase». In essa il meccanismo evidentemente preordinato della repressione. Poche ore dopo l'ammonito, i carabinieri erano state arrestate 250 persone. Molte di queste avevano fatto in tempo ad allontanarsi dalla propria abitazione.

La polizia ha annunciato che questa protezione legale debba durare a lungo, nel clima di feroci caccia anticommunista scatenata dal dittatore.

Le forze armate del movimento di liberazione nazionale non hanno sospeso le loro azioni. Una squadra degli FALN è penetrata ieri negli uffici di una società di trasporti di Caracas, impadronendosi del duemila dollari che il giorno dopo furono consegnati al ministro dell'Interno.

Il meccanismo evidentemente preordinato della repressione. Poche ore dopo l'ammonito, i carabinieri erano state arrestate 250 persone. Molte di queste avevano fatto in tempo ad allontanarsi dalla propria abitazione.

La polizia ha annunciato che questa protezione legale debba durare a lungo, nel clima di feroci caccia anticommunista scatenata dal dittatore.

La Gioventù Radicale e di Nuova Resistenza.

Saranno discussi problemi economici e sociali (scuola, cultura, educazione delle nuove generazioni, questioni relative al disarmo e alla coesistenza pacifica (zone dismilitarizzate, basi e patti militari) e, infine, i problemi delle lotte di liberazione nazionale del popolo e dello sviluppo economico e culturale dei paesi di nuova indipendenza).

Al congresso unitario della gioventù di Firenze sono giunti, intanto, altre adesioni: quelle della gioventù del Fronte di Liberazione Nazionale di Algeria, dell'UNEF, dell'UNIR e della Unione Generale degli Studenti d'Africa, nera sotto dominazione portoghese.

Le false riforme dello Scià di Persia

● Salari, produttività, spesa pubblica (polemiche col governatore della Banca d'Italia)

● Gli «evitescenologi»

● Il Congresso degli scrittori cecoslovaci

● Lui sacerdote, io non credente» (Togliatti ricorda don Giuseppe De Luca)

DOCUMENTI:

Testimonianze di dirigenti cattolici sui rapporti tra Stato e Chiesa in Polonia

ANNUNCI ECONOMICI

3) ASTE CONCORSI L. 50

ULTIMO GIORNO ASTA ECCEZIONALE!!! AURORA GIA.

COMETI liquida VIA ASI.

CARI SANMARZANO 26 -

grande deposito mobili antichi.

moderni - per ufficio - salotti

dianville - sedie - armadi

pianoforti - quadri - tappeti

televisori - libri, eccetera.

PREZZI BASSISSIMI!!! Visitateci per convincervene!!! Non

ve ne pentirete!!! Large Pe-

riodico per automobili.

5) VARII L. 50

MAGO egiziano fama mondiale,

pre